

# Razze zootecniche in pericolo di estinzione: la capra Alpina comune

L'Alpina comune è una razza di capre da latte, ma il sistema di allevamento adottato, di tipo familiare, si è recentemente indirizzato verso la sola produzione di carne di capretto, riducendo in questo modo enormemente le potenzialità di reddito ottenibile da questa razza

La presenza della capra nel territorio dell'arco alpino si fa risalire al tempo delle migrazioni dei popoli danubiani che, attraverso i Balcani, giunsero in queste zone intorno al V millennio a. C. Fu poi l'opera di selezione dell'uomo che originò l'attuale popolazione caprina alpina. Nel secolo scorso, poi, da questa popolazione si sono staccati alcuni gruppi che sono stati riconosciuti come razze vere e proprie, avviate alla selezione (tra queste, per esempio, la Camosciata delle Alpi).

## LA CONSISTENZA

In Italia la capra Alpina comune è diffusa su tutto il territorio delle Alpi e Prealpi. Non esistono dati certi sulla sua consistenza, ma con ragionevole certezza si può stimare che il patrimonio di questa razza non sia oggi inferiore ai 100.000 soggetti.

## LE CARATTERISTICHE

L'Alpina comune non ha subito un preciso processo di standardizzazione da parte dell'uomo, ma alcuni caratteri la contraddistinguono. Le orecchie sono sempre portate in avanti ed erette, mai pendenti. Il profilo è nella maggior parte dei casi rettilineo o leggermente concavo. Le corna, quasi sempre presenti, sono ben sviluppate sia nei maschi che nelle femmine; in queste ultime sono quasi sempre a sciabola, mentre nei maschi possono presentare diverse forme di torsione e divaricazione. La barba e le tette (appendici cutanee che pendono ai lati del collo - vedi il particolare in basso a sinistra nella foto) possono essere presenti o meno in ambo i sessi.

La taglia è media o grande (altezza al garrese oltre i 70 cm, vedi freccia nella foto). Il peso va dai 60 agli 80 kg.



Femmine di capra Alpina comune con differente tipo di mantello (vedi testo). L'altezza al garrese (freccia) arriva oltre i 70 cm. Le corna sono ben sviluppate sia nei maschi che nelle femmine. Barba (a) e tette (b, e nel particolare in basso a sinistra) possono essere presenti o meno in entrambi i sessi

Il pelo può essere raso, intermedio (con peli lunghi sulla linea dorsale, su parte dei fianchi o sulle cosce) o lungo (con peli lunghi su tutto il corpo) e presenta tutta una serie differente di colori che definiscono l'Alpina comune come una razza «policromatica», cioè a più colori: rosso, bruno, nero.

**Le produzioni.** L'Alpina comune, come tutte le razze caprine di origine alpina, è una razza da latte. In base alla zona di allevamento possono essere prodotti diversi formaggi, spesso non troppo stagionati, di solo latte di capra o misti (con aggiunta di latte di vacca o di pecora).

€ Il sistema di allevamento di tipo familiare si è recentemente indirizzato verso la sola produzione di carne di capretto, riducendo però enormemente le potenzialità di reddito ottenibile da questa razza. Interessante, per una sempre maggior richiesta da parte del consumatore, è la produzione di carne ottenibile da animali adulti.

**L'allevamento.** Nelle situazioni più razionali gli animali sfruttano funzionalmente le risorse foraggere e praticano l'alpeggio. Durante l'inverno trovano ricovero in stalle che spesso sono ancora in sasso.

## COSA FARE PER SALVARLA

L'Alpina comune, per l'elevata presenza numerica, non rientra nei parametri stabiliti dall'Unione europea sulle razze caprine da salvaguardare (non più di 10.000 capi). È stato comunque istituito il suo specifico Registro anagrafico nazionale (per ora non ancora attivato in nessuna regione alpina).

Rimane comunque un intervento importante quello di attribuire nuovamente a questa razza la sua dignità zootecnica: è urgente realizzare un attento monitoraggio che porti alla luce anche tutte le realtà economiche legate a questa razza e le censisca in maniera continuativa.

Luigi Andrea Brambilla  
dell'associazione Rare

## I contributi per l'allevamento

Per ora non sono previsti contributi specifici per questa razza.

## Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:

- Rare - Associazione italiana razze autoctone a rischio di estinzione - Corso G. Agnelli, 32 - 10137 Torino - Tel. 011 6708580 - Fax 011 4373944.

## Puntate pubblicate.

- Asino Grigio Siciliano (n. 3/2007), pecora Matesina (n. 4/2007), Cavallo del Vantasso (n. 5/2007), bovino Barà (n. 6/2007), capra Argentata dell'Etna (n. 7-8/2007), capra bianca dei Monti Aurunci (n. 9/2007), pecora Garfagnina Bianca (n. 10/2007), capra Alpina comune (n. 11/2007).

.....  
CONTROLLO INDIRIZZI AL 24-9-2007  
.....